MANO AMICA ODV - 1987

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO A FAVORE DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO DICEMBRE 2025

N. 136 – ISSN 2532 - 1587

CONTINUIAMO A SPERARE

Speranza è la parola chiave che ha contraddistinto quest'anno giubilare 2025 in via di conclusione: papa Francesco ha voluto che il motto del giubileo fosse proprio "*Pellegrini di Speranza*".

Noi che abbiamo partecipato a celebrazioni giubilari, pellegrinaggi, attraversato porte sante, possiamo riflettere su quanta speranza abbiamo seminato in questo anno giubilare. E per contro, quali segni abbiamo colto negli avvenimenti di quest'anno che sta finendo, quando la terza guerra mondiale a pezzi continua, anzi si intensifica, di giorno in giorno.

Dove è la speranza nella sessantina di guerre - non solo Ucraina e Gaza quindi - ad alta o bassa intensità che in questo periodo si stanno combattendo nelle varie parti del mondo, e nelle quali le regole del diritto internazionale vengono sistematicamente trasgredite, con migliaia di vittime per la quasi totalità civili inermi?

Per i credenti, la speranza è una virtù teologale dono dello Spirito Santo, ma se non viene coltivata, nutrita, rischia di essere ridotta a una bella ma vana parola e i riti giubilari a cui abbiamo partecipato, appartengono solo al folclore.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, concludendo il suo messaggio di fine anno 2024 ha affermato: "*La speranza non può tradursi soltanto in attesa inoperosa. La speranza siamo noi. Il nostro impegno. La nostra libertà. Le nostre scelte*."

È questa una forte esortazione che stimola individualmente, ma soprattutto a livello collettivo, per quanto ci riguarda come associazione, ad essere soggetti attivi e svolgere azioni concrete a favore di tanti uomini e donne che vivono nell'indigenza e aspirano ad una esistenza più dignitosa.

Questa esortazione è riecheggiata anche durante il recente incontro "Dialoghi e profezie di pace" che MANO AMICA ha contribuito ad organizzare (v. pag. 3): per conseguire la pace è necessaria una forte partecipazione attiva per costruire diritto, legalità, capacità di parlare e andare incontro all'altro, a chi ci è ostile.

MANO AMICA nel suo piccolo si è sempre adoperata in percorsi di costruzione della speranza. Sono percorsi che vanno però alimentati con perseveranza di giorno in giorno.

Rinnoviamo quindi anche per il nuovo anno che comincerà tra poco, l'impegno nel cercare nuove vie per costruire un mondo più giusto, più umano, più vivibile per tutti.

Con questi propositi, anche a nome del Consiglio Direttivo, auguro a tutti voi e alle vostre famiglie,

Buon Santo Natale e Buon 2026 di rinnovata Speranza

Roberto Basso
presidente

È consuetudine a Natale scambiarci dei doni

… io faccio un dono a te, tu fai un dono a me ….

… e se invece facessimo un dono a chi vive in povertà e non può ricambiare … ?

in questo **Natale DONIAMO SOLIDARIETÀ !**

a pag. 6 la proposta di MANO AMICA

Festa Missionaria

Grande **Festa Missionaria** di MANO AMICA, domenica 21 settembre: **160 persone** hanno ravvivato il tradizionale incontro che l'Associazione tiene annualmente in concomitanza con il mese missionario di ottobre. Quest'anno la festa è stata anticipata a settembre sia per problemi logistici ma soprattutto per avvalerci delle presenza di p. Franco Martellozzo, rientrato in famiglia per un breve periodo di riposo.

Protagonista festeggiato di quest'anno è stato appunto il missionario concittadino gesuita **p. Franco Martellozzo,** di 87 anni, che opera attivamente nel Ciad da 63 anni.
Prima del pranzo comunitario, egli ha celebrato la S. Messa con soci e simpatizzanti di MANO AMICA; il giorno precedente, nel corso di un importante convegno, aveva coordinato il gruppo di lavoro dei tanti amici italiani, e non solo, che lo affiancano nelle sue numerose e benemerite attività missionarie.
Il Sindaco ha consegnato a p. Franco una targa a nome dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza, per esprimere il grazie, l'apprezzamento e l'ammirazione per lui che è l'unico missionario attualmente vivente di Camposampiero.

Al termine del pranzo comunitario, la giornata si è conclusa con l'estrazione a premi, un altro momento molto atteso dai partecipanti. Un centinaio i premi tra i quali alcuni piccoli elettrodomestici, ceste di prodotti ortofrutticoli locali e una bicicletta. Come per gli alimenti del pranzo, anche tutti i premi sono stati offerti gratuitamente da vari sponsor e benefattori: ciò ha consentito una **raccolta fondi netta di 7.450 €** che saranno interamente destinati ai vari progetti di assistenza e sviluppo che MANO AMICA ha attualmente in corso.
Un grande **GRAZIE** a benefattori, sponsor e volontari, che con donazioni e lavoro hanno consentito l'ottima riuscita della Festa. Un **GRAZIE** particolare anche ai responsabili dell'Oratorio don Bosco che hanno messo a disposizione le loro competenze e attrezzature per il pranzo comunitario autogestito.

DIALOGHI E PROFEZIE DI PACE

Un incontro di estremo interesse quello offerto da MANO AMICA con il Centro Missionario di Treviso, la Caritas diocesana e le nostre parrocchie. Il giornalista **Enrico Vendrame** ha esordito su alcune contraddizioni sconcertanti:

- la pace pare resistere ancora come valore civico universale, tuttavia 55-60 sono i conflitti armati ad alta o bassa intensità attualmente in corso;
- i primi otto uomini più ricchi del mondo possiedono quanto appartiene alla metà del genere umano;
- si continua da parte dei capi delle nazioni a delegittimare le istituzioni multilaterali, ma senza proporre soluzioni efficaci alternative: se l'ONU ha tante pecche, ed è vero, chi può sostituirla...?

Tema complesso, quello della costruzione della pace, trattato da un testimone diretto e d'eccezione come **Andrea De Domenico**, funzionario ONU che da molti anni opera in vari teatri di guerra africani e asiatici, di recente in Palestina e da un anno in Ucraina.

In quest'ultimo Paese egli coordina per conto dell'Agenzia Ocha delle Nazioni Unite, gli aiuti umanitari dell'Onu ai 3,7 milioni di sfollati interni. Oggi, egli ha detto, ci sono 30 milioni di ucraini nel paese, perché 10 milioni circa sono gli sfollati all'interno e all'esterno. Moltissime famiglie sono smembrate: in esse, chi al fronte, chi all'estero, chi in altre località interne.

Per gli aiuti servono 2,7 miliardi di dollari: una cifra irrisoria rispetto ai 166 miliardi spesi in armi!

In almeno 52.000 si registrano i civili ucraini uccisi finora con le bombe, perché le guerre oggi, a differenza del passato e contro ogni regola del diritto internazionale, sono contro i civili (così è stato a Gaza, così è in Ucraina: si vedano i danni intenzionali provocati con droni e missili alle reti di energia elettrica, del gas, dell'acqua, ai treni, le mine antiuomo disseminate ovunque…). Ci sono poi i morti tra i soldati russi; di essi non viene data mai alcuna comunicazione, ma sono tanti, tanti, aggiunge Andrea.

I relatori, coordinati dal moderatore Marco Provenzale, hanno convenuto sul fatto che come uomini **stiamo perdendo il senso di umanità e il valore della legalità internazionale**. È invece, proprio questo il bene collettivo da salvare a cominciare dalla quotidianità. "*La pace non c'è, se non è mediata dalla giustizia*" (Gaudium et Spes).

La politica vincente di questi tempi, afferma De Domenico, è come una tempesta per la solidarietà internazionale. Pe-rò, aggiunge, questo è il sintomo di una malattia più profonda: il graduale prevalere della forza!

I due relatori hanno evidenziato la necessità e il **valore del dialogo, degli sforzi per la mediazione, del diritto internazionale e del suo rispetto**.

Non c'è alternativa oggi al recupero e al rispetto del ruolo centrale dell'ONU come regolatore dei conflitti: senza istituzioni forti riconosciute che facciano applicare le leggi, non ci sono i diritti umani, non c'è la pace. Ciò che era stato provvidenzialmente stabilito con il diritto e la legge dopo la seconda guerra mondiale va ripreso e rafforzato. Altrimenti, chi è più forte sul piano politico e militare va avanti, più avanti, da solo, aggredisce e giunge a dominare sugli altri proprio grazie alla sua forza.

Ma per ridare voce agli organismi internazionali occorre una **forte mobilitazione dal basso**, dai governi che devono volerlo, dalle istituzioni locali, dalla società civile, dai singoli cittadini.

In questo consistono le "**profezie di pace**": partecipazione personale civica attiva, educazione al rispetto del diritto e della legalità sempre, capacità paziente e insistente di parlare, di incontrare e ascoltare l'altro, quello che dovrebbe essere il "nemico".

Per conferire forza al diritto e per non affermare mai il diritto della forza!

L'incontro per la cui riuscita MANO AMICA ringrazia i Relatori, il Centro Missionario Diocesano (don Gianfranco Pegoraro), la Caritas Treviso e la Casa di Spiritualità locale (fra Antonio Bertazzo), è stato molto partecipato e in modo intenso e soddisfatto.

C'È DAVVERO LA PROVVIDENZA?

Suor Tiziana Maule, medico chirurgo da 29 anni in Costa D'Avorio, ha incontrato i soci di Mano Amica e ha raccontato che lei è veramente convinta dell'intervento provvidenziale – desiderato, inaspettato, improvviso - manifestato tramite una o più azioni di generosità e di gratuità eccezionali. Lei, mandata dalla Congregazione delle Suore Dorotee di Vicenza dopo la laurea nella missione di Alepé per curare i malati più gravi, si accorse subito che occorreva qualche apparecchio diagnostico di base di Radiologia, una strumentistica chirurgica basilare, dei farmaci efficaci per riuscire a curare veramente e non illudere con interventi soltanto palliativi.

Insomma, occorreva un vero ospedale. Si decise a dirlo alla Madre Generale. Questa rispose che per la Congregazione era impensabile sostenere le relative ingenti spese. Ma suor Tiziana non disarmò, con le Consorelle della missione e grazie alle amicizie che aveva coltivato in Italia, tra le quali quelle con il personale della Scuola Infermieri che aveva diretto a Camposampiero, arrivò a raccogliere e a risparmiare nel tempo l'ingente somma di 100 milioni di Lire.

Ma per un ospedale di base e curativo di un territorio pari alla Regione Veneto, la cifra preventivata era di 350 milioni. Con la Madre Generale si recò nella Curia di Vicenza a chiedere aiuto. Però, la Diocesi era già impegnata a sostenere le proprie missioni e i preti missionari Fidei donum.

Nuova cocente delusione! Le Suore della missione continuarono a pregare molto e a sperare. Passarono i mesi…

Una mattina giunse a suor Tiziana una notizia quasi incredibile: un industriale italiano, venuto a conoscenza della vicenda, metteva a disposizione la cifra mancante – 250 milioni di lire!

Giornata di gioia esplosiva, di luce, di grazie a Dio, di sollievo profondo e di speranza rinnovata!

L'ospedale fu costruito e terminato pochi anni fa.

"Così, muoiono molte meno donne all'atto del parto. Muoiono molti meno bambini denutriti e nella maggior parte essi vengono accolti, curati e recuperati. Malattie relativamente semplici, ma pericolose se non curate con prontezza e adeguatezza, ora trovano terapie risolutive.

Ai tanti malati di Aids consegnammo il kit periodico di cura.

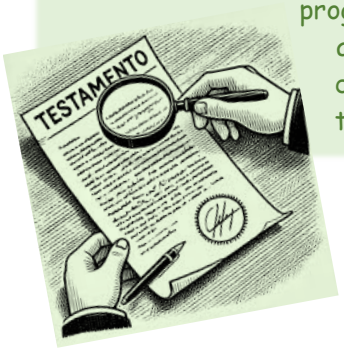
Tutto ciò è il risultato di… - voi come la chiamate? – per noi, della **Provvidenza** alla quale ci siamo tanto affidate. La fede e la speranza ne sono alimenti fondamentali".

Appuntamenti

Bancarelle di solidarietà sul sagrato delle chiese: domenica 30 novembre a Zeminiana, domenica 7 dicembre a Camposampiero e domenica 14 dicembre a Rustega, con i pregevoli lavori confezionati dal Gruppo Donne. Molti oggetti sono stati realizzati proprio per il Natale!

Lascia una testimonianza nel tempo dei tuoi valori di solidarietà

Un **lascito testamentario** a MANO AMICA è un gesto di generosità a favore delle missioni per promuovere progetti in ambito scolastico, sanitario e sociale e donare a tante persone povere, specialmente ai bambini del sud del mondo la possibilità di crescere con dignità per diventare protagonisti della propria vita e di quella del loro Paese. Siamo disponibili, anche con la dovuta riservatezza, a dare informazioni e assistenza tecnica su come fare un lascito testamentario.



Ricordiamo con riconoscenza ***Luigi Nicoletti*** sostenitore di MANO AMICA recentemente scomparso. Ai famigliari le più sentite condoglianze.

Testimonianze

Corrispondenza da MOROTO - Uganda

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo la lettera di mons. Damiano Guzzetti, vescovo di Moroto (Uganda)

Carissimi, Saluti da Moroto.

Spero di trovarvi sempre bene. Permettetemi di esprimere, a nome mio e della nostra comunità, un sincero e sentito grazie per la vostra generosa donazione destinata al progetto di sponsorizzazione dei bambini nei nostri asili. È davvero commovente constatare come dei bambini abbiano saputo rinunciare a qualcosa per aiutare altri bambini, lontani migliaia di chilometri, meno fortunati di loro e privi di un accesso automatico a un'educazione di base e a un pasto regolare quotidiano [*ndr; riferimento alla raccolta fondi dei nostri bambini del catechismo nella scorsa Quaresima*].

Mons. Guzzetti in visita ad una scuola

La Diocesi di Moroto si impegna con tutte le sue forze per offrire ai nostri piccoli maggiori possibilità di accedere all'istruzione fin dalla tenera età. Solo così, infatti, è possibile trasformare una società in meglio: garantendo ai bambini scuola e formazione sin dai primi anni, si prepara il terreno per una comunità più giusta, solidale e intraprendente. Purtroppo, ancora oggi, molti bambini qui non riescono a frequentare la scuola, così come non hanno accesso a cure mediche adeguate e a un'alimentazione minima indispensabile.

Ci vuole pazienza, perseveranza e soprattutto il lavorare insieme, per aiutare le famiglie a risollevarsi da tanta difficoltà, disorganizzazione e mancanza di iniziativa. Il bisogno è immenso: un vero oceano di necessità. Ma sappiamo che anche l'oceano è fatto di miliardi di gocce. La vostra goccia preziosa è arrivata fino a noi e porta speranza, vita e futuro migliore nel deserto del Karamoja. Vi ringrazio di cuore per la vostra vicinanza, la compagnia e il sostegno. Insieme continuiamo il cammino come "*pellegrini di speranza*", verso un mondo migliore, nonostante tutto.

Ogni bene a tutti. Un abbraccio,

+ Damiano Guzzetti, MCCJ
Vescovo di Moroto

Testimonianze da ADUA - Etiopia

*Dopo un periodo di volontariato presso l'ospedale di Adua dove opera **suor Laura Girotto**, da pochi giorni sono rientrati i coniugi Vittorio e Loredana Rossi, Renato Busato e Leda Signori. Abbiamo raccolto le loro testimonianze sulla situazione locale*.

L'attività sanitaria presso l'ospedale (*) prosegue con continuità, e qualche miglioramento si è registrato anche grazie all'opera volontaria di medici ed infermieri della associazione ASPOS di cui fanno parte gli stessi dottori **Vittorio Rossi, Renato Busato** e **Andrea Casarin** (socio di MANO AMICA). Sta progredendo anche la formazione etica e professionale di personale medico e infermieristico locale. Permangono tuttavia alcune criticità: la mancanza di alcune figure di medici specialisti (pediatri, ginecologi, anestesisti), e la mancanza quasi totale di latte in polvere e di alimenti ipercalorici, due presidi importantissimi nel contrastare la malnutrizione i cui casi sono in aumento.

Per quanto riguarda la situazione socio-economica della popolazione locale non ci sono buone notizie. A tre anni dalla conclusione della guerra mancano segnali di ripresa, anzi per certi aspetti la situazione sta ulteriormente peggiorando. Il governo non riesce ad assicurare una seppur minima stabilità economica: si registra un'alta inflazione e la popolazione fatica sempre più a soddisfare i propri bisogni primari. A questo si aggiunge sia il riemergere di annosi conflitti tribali, sia soprattutto l'arrivo in regione di numerosi profughi dal confinante Sudan dove è in corso una sanguinosa guerra civile. Le prospettive non sono quindi positive.

(*) *Nel corso del 2025 MANO AMICA ha contribuito con 5.000 euro al sostegno sanitario e alimentare dell'ospedale di Adua.*

Mano Amica

a Natale DONIAMO SOLIDARIETÀ

A **Natale è consuetudine fare dei doni** a familiari e amici … e se un dono lo destinassimo a chi ha fame, chi è privo di acqua potabile, chi non ha i farmaci e le cure necessarie, chi non può frequentare la scuola, chi è abbandonato a se stesso?

Tra la quindicina di progetti attualmente in corso, per i tuoi **doni di solidarietà**
MANO AMICA propone i seguenti 3 progetti.

In **Uganda,** nella regione del Karamoja, sosteniamo la frequenza scolastica dei bambini e bambine per impedire che entrino in un circuito di criminalità, alcool e droga, abusi sessuali. Per evitare l'abbandono scolastico è indispensabile aiutare le famiglie a sostenere le spese scolastiche. Con un contributo possiamo assicurare: un pasto quotidiano (20 € per 4 mesi, o 50 € per un anno); materiale didattico per un anno (30 €); retta scolastica per 3 mesi (100 €)

Nel sud del **Camerun**, a Mboy, è stata avviata la costruzione di un pozzo per l'approvvigionamento di acqua potabile per la scuola primaria e per la popolazione circostante, che ora è costretta ad usare le acque malsane di un fiumiciattolo. Il costo del progetto è di 12.000 euro, in parte finanziato dalla Regione Veneto. Con un contributo si completerà la costruzione del pozzo, e si fornirà acqua pulita per l'alimentazione a centinaia di bambini e adulti.

In **Ciad**, nella missione di p. Franco Martellozzo, è in corso un progetto per costruire dighe per accumulare l'acqua nella stagione delle piogge e renderla disponibile nel periodo siccitoso per uso agricolo e per l'irrigazione degli orti comunitari. Le donne svolgono un ruolo attivo fondamentale sia per la costruzione delle dighe, sia per la gestione degli orti comunitari che contribuiscono alla autonomia alimentare di tutta la popolazione.

Per fare una donazione a MANO AMICA:
✓ Bonifico bancario intestato a "MANO AMICA – ODV" presso:
- Banca di Credito Cooperativo di Roma, agenzia di Camposampiero
Iban**:** **IT29X0832762430000000010142**
- Intesa Sanpaolo, filiale accentrata Terzo Settore
Iban: **IT64E0306909606100000135762**

✓ Bollettino postale versamento intestato a "MANO AMICA – ODV" presso un ufficio postale sul conto corrente n. **10413359**

In tutti i casi usare la causale: Erogazione liberale
Tutte le donazioni fatte tramite bonifico bancario o versamento postale sono deducibili dal reddito o detraibili dall'imposta sui redditi.
Per ottenere le detrazioni, accanto al nome del donatore è opportuno indicare anche il codice fiscale.

Sostieni i progetti di solidarietà di MANO AMICA destinando il

5 x Mille

Nella dichiarazione dei redditi alla casella
"Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS"
Indica il Codice Fiscale

92062200289

MANO AMICA – ODV
Via Tiso da Camposampiero, 38 - 35012 Camposampiero (PD) - Tel. 049 5790798 - Codice Fiscale: 92062200289
mail: mano.amica@virgilio.it *pec*: mano.amica.odv@pec.it *facebook*: manoamicaodv
Contatti: Roberto Basso 338 5356083 - Romana Scantamburlo 329 6666799 - Giovanni Scotton 349 6440449
Registro Stampa Trib. PD 2429 - 24.02.2017 - ISSN 2532-1587 - *Direttore Responsabile*: Francesco Zuanon
Redazione: Roberto Basso, Dino Scantamburlo, Giovanni Scotton -*Stampa*: Grafiche TP s.r.l. - Loreggia (PD)